



**Data di pubblicazione:** 14/02/2020

**Nome allegato:** *DUVRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI - LOTTO 3.pdf*

**CIG:** 8179939B32 (LOTTO 1); 8179957A0D (LOTTO 2); 81800517A0 (LOTTO 3);

**Nome procedura:** *Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 del " Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le Sedi Inps dell'Emilia Romagna". Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, suddivisa in 3 lotti, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Emilia Romagna  
Area professionale tecnico edilizia

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA "INTERFERENZE"  
(DUVRI)**

**Valutazione ricognitiva rischi standard  
(ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008)**

**CONTRATTO ATTUATIVO per**

**«Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori  
automatici per le sedi INPS dell'Emilia Romagna»  
(LOTTO 3)**

Redatto da: Coordinamento area tecnico edilizia INPS Emilia Romagna

**STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

INTERVENTO	DOCUMENTO	DATA
Nuovo elaborato	DUVRI	10/01/2020

## INDICE

- 1 Premessa
- 2 Dati del Committente/Stazione Appaltante e figure interessate
- 3 Indirizzi dei luoghi delle prestazioni
- 4 Metodologia per la valutazione dei rischi
- 5 Valutazione ricognitiva rischi standard
- 6 Costi della sicurezza
- 7 Dati dell'azienda appaltatrice
- 8 Nomina del referente
- 9 Disposizioni generali
- 10 Annotazioni

### 1. Premessa

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008 (come modificato dal D.Lgs. 106/2009) e contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard, relativi alla tipologia delle prestazioni, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio in oggetto.

Il soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, **integrerà** il predetto DUVRI riferendolo ai **rischi specifici da interferenza (allegato A/1)** presenti nei luoghi in cui verranno espletati i vari appalti.

La ditta appaltatrice dovrà presentare il proprio Documento di valutazione dei rischi interno (DVR).

La durata della concessione è fissata per un periodo di **5 (cinque)** anni - non tacitamente prorogabile e senza che l'Istituto sia tenuto ad alcuna notifica di scadenza - con decorrenza dalla data del Verbale di consegna degli spazi e avvio del servizio di cui all'art. 7 del Capitolato speciale di appalto.

**Inoltre**, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b), **il datore di lavoro** fornirà agli stessi soggetti **dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro** in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (ex art. 7 D.Lgs. 626/94).

Lo stesso art. 26 obbliga il datore di lavoro a verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi mediante:

- a) acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

b) acquisizione di autocertificazione sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

## 2. Dati del Committente/Stazione Appaltante e figure interessate

**DITTA: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**SEDE LEGALE:** ROMA - VIA CIRO IL GRANDE 21

**COMMITTENTE/STAZIONE APPALTANTE**

DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Responsabile: Dott. Elio Rivezzi

Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

Dott.ssa Elena Ventrella – Responsabile Team Servizi, Lavori e Forniture, Contrattualistica, Logistica, Archivi – Direzione regionale Emilia Romagna

## 3. Indirizzi dei luoghi delle prestazioni

**ELENCO SEDI LOTTO 3**

PROGRESSIVO	LUOGO	INDIRIZZO
1	Direzione Provinciale di Forlì	Viale della Libertà n.48
2	Agenzia di Cesena	Via G. Bovio n. 425
3	Direzione Provinciale di Ravenna	Via Romolo Gessi n. 24
4	Direzione Provinciale di Rimini	Via <u>Macanno</u> n. 25

Lotto 3

Numero di macchinette: 15

## 4. Metodologia per la valutazione dei rischi

1	M.BASSO			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
				Magnitudo			
2	BASSO	Probabilità	1	1	1	2	2
3	MEDIO		2	1	2	3	3
4	ALTO		3	2	3	4	4
			4	2	3	4	4
IMPROBABILE							
POSSIBILE							
PROBABILE							
M.PROBABILE							

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti a gruppi di lavoratori nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'*Entità del rischio*, con gradualità:

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
---------	-------	-------	------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati.

Saranno attuati i principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

## 5. Valutazione ricognitiva rischi standard

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI STANDARD	PERICOLI/RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
<b>MODALITA' di ACCESSO ai LUOGHI</b>	Investimenti	Comunicare l'orario di arrivo e l'inizio e fine delle attività. Esporre tesserino di riconoscimento.	nessuno
	Incidenti tra automezzi	Non lasciare l'automezzo incustodito e garantirne l'inamovibilità; i mezzi dovranno essere guidati da personale con idonea patente di guida; rispettare la segnaletica esistente.	
	Scivolamenti, cadute a livello	Prestare attenzione in caso di pioggia; non correre o saltare; evitare percorsi tortuosi non autorizzati.	
	Accesso all'area aziendale	Procedere a "passo d'uomo". Sarà consentito un accesso ai mezzi adeguatamente indicato e segnalato; evitare il parcheggio in zone con presenza di attrezzature antincendi, presidi di sicurezza e parcheggi già destinati ad altri.	

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Accesso all'area aziendale	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI STANDARD	PERICOLI/RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
<b>MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE</b>	Elettrocuzione	Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina; mantenere stesi i cavi di alimentazione; controllare l'integrità degli involucri delle apparecchiature elettriche specie per le parti in tensione.	nessuno
	Ribaltamento	Procedere con estrema cautela nello spostamento di casse, cassette ed attrezzi vari.	
	Incendio	Non ostruire le vie di fuga; non manomettere le attrezzature antincendio (estintori, manichette, ecc.); in caso di allarme evacuare seguendo le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.	
	Urti, colpi, impatti e compressioni	Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature di lavoro usate; evitare la riduzione degli spazi di lavoro.	
	Rumore	In caso di necessità utilizzare idonei DPI; evitare attività rumorose in orari vietati dai regolamenti comunali.	
	Tagli, escoriazioni, bruciature	Utilizzare idonei DPI.	

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Ribaltamento	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Incendio	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Rumore	Possibile	Lieve	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Tagli, escoriazioni, bruciature	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

## 6. Costi della sicurezza

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale €
Nastro segnaletico bianco rosso da 200 m	Cadauno	10,00	4	40
Cavalletto con segnale	Cadauno	25,00	4	100
Cartelli	Cadauno	10,00	4	40
Riunioni collegiali e verifiche	H	30,00	4	120
Sistemi di sicurezza integrativi (sorveglianza carico/scarico, moviere per movimentazione)	A corpo	200	1	200
<b>TOTALE</b>				<b>€ 500,00</b>

## 7. Dati dell'azienda appaltatrice

### AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede Legale	
Recapiti telefonici	

## 8. Nomina del referente

Per la gestione degli appalti ogni Direzione provinciale potrà nominare **un referente** che si avvarrà della collaborazione di ogni singolo RSPP.

Tra i principali compiti del referente si indicano:

- partecipazione alle riunioni di coordinamento;



- ricezione della documentazione da parte della ditta;
- verifica della presenza in sede delle ditte;
- contatti per l'accesso in sede delle ditte;
- sistemazione logistica ambienti di lavoro;
- rispetto delle misure di prevenzione previste nel presente documento.

## 9. Disposizioni generali

1. Le imprese Appaltatrici dovranno utilizzare macchine, impianti ed attrezzature conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.
2. Tutto il personale occupato dalle imprese appaltatrici e/o eventuali sub-appaltatrici dovrà essere munito ed esporre apposita **tesserina di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Tale obbligo graverà anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.
3. All'interno **degli ambienti di lavoro** dovrà essere scrupolosamente osservata la SEGNALETICA di SICUREZZA presente. Le aree di transito dovranno essere lasciate sempre libere come pure tutti gli spazi in comune, ai fini di una corretta evacuazione in caso di emergenza.
4. All'interno dei luoghi di lavoro dell'Appaltante qualsiasi veicolo a motore (introdotto solo previa autorizzazione dal datore di lavoro INPS), compresi i carrelli elevatori, dovrà essere condotto a passo d'uomo, percorrendo esclusivamente le vie di transito concordate con il referente.
5. E' severamente **VIETATO FUMARE** ed usare fiamme libere in tutte le aree (reparti, magazzini, depositi, uffici, ecc.) di pertinenza dell'Appaltante, salvo negli spazi esterni (cortili).
6. E' fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.
7. Per ogni esigenza riguardante il buon andamento dell'Appalto si dovrà contattare il referente e in alternativa il RSPP della sede oggetto dell'Appalto, che riferiranno al supervisore.

## 10. Annotazioni

In questo spazio potranno essere indicate modifiche, variazioni e aggiornamenti a quanto previsto nei capitoli precedenti. Il presente DUVRI inoltre dovrà essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il presente documento si compone di n. 8 pagine